



AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DI CREMONA

DECRETO N. 521 DEL 28/10/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO AZIENDALE
DISCIPLINANTE I CONTROLLI SULLA FASE ESECUTIVA DEI
CONTRATTI ED I COMPITI DEL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO, DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL
CONTRATTO E DEL DIRETTORE DEI LAVORI**

IL DIRETTORE GENERALE – DR. GIUSEPPE ROSSI

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Gianluca Bracchi

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Rosario Canino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Paola Mosa

Responsabile del procedimento: Monica Tonghini

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con deliberazione aziendale n. 423 del 29.09.2017 venne approvato il "Regolamento aziendale disciplinante i controlli sulla fase esecutiva dei contratti ed i compiti del Responsabile unico del procedimento, del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Direttore dei lavori";

RILEVATO che:

- il Regolamento aziendale suddetto è anche incluso nei documenti del Sistema di Gestione della Qualità aziendale (ISO 9001:2015) come Protocollo dell'Area UOC Approvvigionamenti e Logistica;
- tutti i documenti del Sistema di Gestione della Qualità devono essere verificati e riemessi almeno ogni trentasei mesi confermandone o aggiornandone i contenuti;

DATO ATTO che il Direttore della U.O.C. Approvvigionamenti e Logistica ha segnalato la necessità, anche ai fini della corretta tenuta della documentazione del Sistema di gestione della qualità aziendale, di aggiornare il Regolamento aziendale in argomento alla luce del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07.03.2018 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione;

DATO ATTO altresì che, come precisato dal Direttore della U.O.C. Approvvigionamenti e Logistica l'aggiornamento in argomento non comporta modifiche sostanziali al Regolamento aziendale;

RITENUTO, pertanto, di adottare il nuovo "Regolamento aziendale disciplinante i controlli sulla fase esecutiva dei contratti ed i compiti del Responsabile unico del procedimento, del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Direttore dei lavori" (composto da 9 articoli e da n. 11 pagine), elaborato dalla U.O.C. Approvvigionamenti e logistica e condiviso con l' U.O.C. Ufficio Tecnico, come da documento allegato alla presente provvedimento quale parte integrante;

PRESO ATTO dell'attestazione resa dal Responsabile del procedimento in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario;

DECRETA

1. di approvare il nuovo "Regolamento aziendale disciplinante i controlli sulla fase esecutiva dei contratti ed i compiti del Responsabile unico del procedimento, del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Direttore dei lavori" (composto da 9 articoli e da n. 11 pagine) come proposto dall'U.O.C. Approvvigionamenti e Logistica, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
2. di dare atto che il nuovo regolamento verrà pubblicato sul sito internet aziendale, Sezione "Amministrazione Trasparente";
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.17, comma 6, della legge regionale della Regione Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33.

Firmato digitalmente
Dr. Giuseppe Rossi



**Regolamento aziendale disciplinante i
controlli sulla fase esecutiva dei contratti
ed i compiti del Responsabile unico del
procedimento, del Direttore dell'esecuzione
del contratto e del Direttore dei lavori**



INDICE

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Oggetto	Pag. 3
Art. 2. Normativa di riferimento	Pag. 3

TITOLO II: I SOGGETTI

Art. 3. Il Responsabile Unico del Procedimento	Pag. 4
Art. 4. Il Direttore dell'esecuzione del contratto e il Direttore dei lavori	Pag. 4

TITOLO III – DISCIPLINA FASE ESECUTIVA DEI CONTRATTI

Art. 5. Funzioni e competenze del Responsabile Unico del Procedimento	Pag. 6
Art. 6. Funzioni e competenze del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Direttore dei lavori	Pag. 7

TITOLO IV – VERIFICHE DI CONFORMITA'

Art. 7. Verifiche di conformità in corso di esecuzione/verifiche di conformità definitiva	Pag.10
Art. 8. Eccezioni	Pag.11
Art. 9. Disposizioni finali ed entrata in vigore	Pag.11



TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina i processi finalizzati alla concreta applicazione delle norme in materia di controlli sull'esecuzione dei contratti nonché le derivanti competenze del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP) e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) e del Direttore Lavori (di seguito DL).

Art.2 – Normativa di riferimento

Le disposizioni del presente Regolamento fanno riferimento principalmente alle seguenti fonti normative:

- D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (c.d. Codice appalti), in particolare:
 - PARTE I: TITOLO IV: Modalità di affidamento, principi comuni
 - PARTE II: TITOLO II: art. 42 “Conflitto di interessi” - TITOLO V: Esecuzione, in particolare artt. 101, 102, 106, 107, 108, 109, 111;
- Linee Guida n. 3 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico di procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e quanto in approvazione circa le disposizioni sulle modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento direzione e controllo del DEC e del Direttore Lavori
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 7 marzo 2018, n.49 “Regolamento recante: approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;
- Legge n.136/2010 e ss.mm.ii. “Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, in particolare art.3;
- D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163” per le parti ancora in vigore;
- Legge 190/2012 e ss.mm.ii. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in particolare art. 1 comma 17, 32, 53;
- D.Lgs 33/2016 e ss.mm.ii. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, in particolare art.43;
- Legge Regionale 23/2015 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale del 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico leggi regionali in materia di sanità)”
- DPR n.62 del 16/4/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” e relativa disciplina aziendale di cui al Decreto aziendale n.355 del 30/11/2018 “Aggiornamento Codice di comportamento per il personale e codice etico dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale”;
- L.R. n.14/1997 e ss.mm.ii, “Disciplina dell’attività contrattuale della Regione e degli enti del sistema regionale elencati agli allegati A1e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30”, in particolare art. 15;
- DGR n. X/1751 del 17/6/2019 “Patto d’integrità in materia di appalti pubblici regionali”
- Decreti del Direttore Generale recanti l’approvazione/aggiornamento annuale del Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione e programma aziendale per la trasparenza e integrità”



TITOLO II: I SOGGETTI

Art.3 – Il Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) è un dipendente di ruolo, anche di qualifica non dirigenziale, in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità dei lavori, servizi e forniture da affidare. Per appalti di particolare complessità il RUP deve possedere un titolo di studio nelle materie attinenti all'oggetto dell'affidamento (Linee Guida ANAC n.3).

Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico; ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al Responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 31 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016 viene stabilito che per ogni affidamento di un appalto l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona (di seguito ASST di Cremona) individua il RUP per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1 del D.lgs. sopra richiamato, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione.

La nomina del RUP è prevista anche in caso di ricorso ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle Centrali di committenza.

Il RUP presso l'ASST di Cremona è individuato, salva diversa disposizione, nelle figure dirigenziali delle strutture direttamente coinvolte nella gestione dei contratti di beni, servizi e lavori.

Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture ovvero nell'invito a presentare un'offerta ove non sia presente il bando o l'avviso di indizione.

L'ASST di Cremona, allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e della programmazione complessiva, può, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, istituire una struttura stabile a supporto dei RUP.

Nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il RUP propone alla Direzione della ASST di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara.

Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, è qualificabile come pubblico ufficiale.

L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato, ma le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001. Il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice (art. 77, comma 4 del D.lgs. 50/2016). È vietata, negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori, di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudatore allo stesso contraente generale o soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato o soggetti ad essi collegati.

Le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione.

Art. 4 – Il Direttore dell'esecuzione del contratto e il Direttore dei lavori

Il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e le forniture e al Direttore Lavori per i lavori (art. 102 comma 1 del D.lgs. 50/2016).

Richiamato l'art 15 della L.R.14/1997, in osservanza dei principi generali di trasparenza e correttezza e al fine di garantire una opportuna segregazione delle funzioni all'interno del processo di acquisto, presso l'ASST di Cremona il RUP, di norma, non coincide con il DEC.



Ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 3 punto 9.1., il Direttore dei lavori è, comunque, obbligatoriamente soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi:

- a. per lavori di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo;
- b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali;
- c. interventi di importo superiore a 1.500.000 di euro.

Può coincidere con il RUP, nei limiti delle proprie competenze professionali, a condizione che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a. titolo di studio richiesto dalla normativa vigente per l'esercizio della specifica attività richiesta;
- b. esperienza almeno triennale o quinquennale, da graduare in ragione della complessità dell'intervento, in attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità, e/o importo dell'intervento;
- c. specifica formazione acquisita in materia di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opere e servizi pubblici, da parametrare, ad opera del dirigente dell'unità organizzativa competente, in relazione alla tipologia dell'intervento.

Ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 3 punto 10.1., il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è, comunque, obbligatoriamente soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi:

- a. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
- b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- c. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza sociosanitaria, supporto informatico);
- d. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- e. per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Il DEC viene nominato su proposta del RUP nell'atto di aggiudicazione dell'appalto ed è scelto, di norma, tra il personale dell'Azienda in possesso di requisiti di adeguata professionalità e competenza in relazione all'oggetto del contratto; può essere individuato anche tra professionisti esterni nel rispetto delle modalità previste dall'art. 31, comma 8, del D.lgs. 50/2016.

Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, precedentemente all'avvio della procedura di scelta del contraente, viene nominato, su proposta del RUP, il Direttore dei lavori che qualora sia in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza svolge le funzioni di coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, così come previsto dall'art.101 comma 3 lett.d) del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

La Stazione appaltante può nominare uno o più direttori operativi a supporto del DEC in relazione alla complessità dell'appalto; per i servizi e le forniture di particolare importanza, su indicazione del Direttore dell'esecuzione è possibile nominare un assistente del DEC.

Parimenti il Direttore dei Lavori, in relazione alla complessità dell'intervento può essere coadiuvato da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, ai sensi dell'art.101 commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 50/2016.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interessi (art. 42, c. 4, del D.lgs. 50/2016):

- a) al DEC e al DL è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino alla verifica di conformità finale, di accettare nuovi incarichi professionali dall'impresa affidataria;



b) prima di procedere con la nomina formale nell'atto di aggiudicazione, il DEC ed il DL individuati dal RUP, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, devono segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

TITOLO III: DISCIPLINA FASE ESECUTIVA DEI CONTRATTI

Art. 5 – Funzioni e competenze del Responsabile Unico del Procedimento

Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal DLgs 50/2016, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti. (art 31 comma 3 D.lgs. 50/2016)

Il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dei lavori e al Direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e le forniture (art. 102 comma 1 D.lgs 50/2016)

Al RUP sono assegnate in particolare le seguenti funzioni:

1- FUNZIONI GENERALI

- a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture;
- b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
- c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- d) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento.

2- FASE PRECONTRATTUALE

- a) predispone e coordina la progettazione di cui all'art 23 comma 14 del D.lgs. 50/2016 per quanto riguarda i servizi e le forniture;
- b) coordina le attività istruttorie finalizzate alla predisposizione degli atti di gara;
- c) gestisce le procedure di gara di competenza, coordina le attività di nomina della Commissione Giudicatrice di cui all'art 77 del D. lgs. 50/2016, monitora i tempi di svolgimento delle attività istruttorie e della gara segnalando disfunzioni, impedimenti, ritardi;
- d) cura le attività di verifica dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico e tecnica e svolge le attività propedeutiche alla aggiudicazione ed alla firma del contratto;
- e) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
- f) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241, quando sia necessaria o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati.

3- FASE AVVIO CONTRATTUALE

- a) comunica al DEC/DL la sua avvenuta nomina;
- b) autorizza il DEC/DL a dare avvio all'esecuzione inviandogli la documentazione di gara, copia del contratto e quanto altro necessario ad adempiere correttamente ai propri compiti;
- c) in caso di urgenza autorizza l'esecuzione anticipata del contratto indicandone i motivi ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016.



4- FASE DI ESECUZIONE

- a) dirige l'esecuzione dei contratti e controlla i livelli di qualità delle prestazioni avvalendosi del Direttore dell'esecuzione del contratto o del Direttore lavori, del coordinatore in materia di salute e sicurezza, del collaudatore, del verificatore (art 101 comma 1 del D.lgs. 50/2016);
- b) rilascia il certificato di regolare esecuzione previa attestazione del DEC/DL;
- c) autorizza la liquidazione delle fatture successivamente alle verifiche effettuate dal DEC. Per i contratti di somministrazione caratterizzati da consegne frequenti e ripetitive, il RUP autorizza la liquidazione delle relative fatture nei tempi previsti a meno che attesti, su indicazione del DEC e/o autonomamente, l'esistenza di motivi di contestazione.

5-SITUAZIONI PARTICOLARI

Modifiche e Varianti: le varianti di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 sono proposte dal DEC al RUP e da quest'ultimo formalizzate, eventualmente previa autorizzazione della Direzione aziendale.

Sospensioni: le sospensioni nei casi particolari previsti dall'art.107 del D.lgs 50/2016 sono proposte dal DEC al RUP e da quest'ultimo autorizzate per iscritto nel rispetto delle previsioni stabilite nel medesimo articolo; la sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP, su indicazione del DEC, dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale

Gestione del contenzioso:

Su proposta del DEC il RUP applica il sistema sanzionatorio previsto dagli atti di gara.

Risoluzione e recesso: il RUP, visti gli artt. 108 e 109 D.lgs. 50/2016, può proporre alla Direzione, autonomamente o su proposta del DEC, la risoluzione o il recesso contrattuale.

Art. 6 – Funzioni e competenze del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Direttore dei lavori

Ai sensi dell'art. 102 comma 1 del D. lgs. 50/2016, il DEC e il DL controllano l'esecuzione del contratto congiuntamente al RUP secondo quanto stabilito in particolare nel DM 7 marzo 2018, n.49 "*Regolamento recante: approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione*".

Il DEC e il DL rappresentano di fatto il primo e principale interlocutore dell'appaltatore per tutto quanto riguarda l'efficiente ed efficace esecuzione del contratto nei termini stabiliti, avendo riconosciuta la necessaria autonomia decisionale per il raggiungimento di tali obiettivi.

Al Direttore dell'esecuzione del contratto sono assegnate in particolare le funzioni di seguito riportate.

1- FUNZIONI GENERALI

- a) valuta la qualità del servizio/fornitura eseguita (aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto e/o nel capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta);
- b) verifica l'adeguatezza delle prestazioni e/o il raggiungimento degli obiettivi;
- c) controlla il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- d) cura l'adeguatezza della eventuale reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- e) si accerta della soddisfazione dell'utente finale;



- f) vigila sul rispetto da parte dell'impresa esecutrice degli obblighi in materia di sicurezza, ambientale, sociale e del lavoro di cui all'art. 30, comma 3, del D.lgs. 50/2016.
- g) segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni e inadempimenti anche al fine dell'applicazione delle penali o della risoluzione del contratto
- h) svolge attività di controllo amministrativo-contabile ai fini del pagamento dei corrispettivi all'impresa esecutrice.

2- FASE AVVIO CONTRATTUALE

Il DEC dà avvio al contratto su autorizzazione del RUP e nel rispetto delle indicazioni previste dai documenti di gara redigendo il verbale di avvio dell'esecuzione.

3- FASE DI ESECUZIONE

Al DEC sono assegnati compiti di controllo sulla perfetta osservanza da parte dell'appaltatore delle prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali, svolgendo attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile sull'esecuzione del contratto.

Il DEC impartisce all'esecutore tutte le disposizioni ed istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio in forma scritta che devono essere comunicati al RUP; redige verbali di accertamento dei fatti e relazioni da inviare al RUP.

Il DEC verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore.

In particolare:

- a) verifica la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori
- b) controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato.
- c) raccoglie e registra le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione,
- d) provvede, senza indugio, a segnalare al RUP dell'inosservanza da parte dell'esecutore delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

Il DEC supporta il RUP nella fase di valutazione dei requisiti di capacità tecnica, di cui all'art. 89 comma 9 del D.lgs. 50/2016, qualora l'esecutore si avvalga dell'istituto dell'avvalimento.

4- SITUAZIONI PARTICOLARI

Pagamenti: il DEC comunica al RUP nulla osta al pagamento delle spettanze al fornitore confermando che la prestazione è stata correttamente eseguita in termini di quantità e qualità secondo le prescrizione contenute negli atti di gara.

Per i contratti di somministrazione caratterizzati da prestazioni frequenti e ripetitive (es. farmaci, DM...) il DEC è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP eventuali non conformità che inducano a sospendere il pagamento; in assenza di segnalazione il RUP procede alla liquidazione.

Varianti: il DEC propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione, nei casi e nelle condizioni previste dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016. Il RUP provvederà alla formalizzazione, eventualmente previa autorizzazione della Direzione aziendale.

Il D.E.C. non può ordinare varianti se non previa autorizzazione del RUP fatti salvi i casi in cui le varianti si siano rese necessarie per interventi volti ad evitare danni gravi alle persone o alle cose o a beni della Stazione appaltante.

Sospensioni: in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i contratti procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il DEC può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando con l'intervento



dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione. Il verbale è inoltrato al RUP entro 5 giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il DEC richiede al RUP di disporre la ripresa dell'esecuzione con indicazione del nuovo termine contrattuale.

Gestione del contenzioso: il DEC riferisce tempestivamente al RUP in merito ad eventuali ritardi/difficoltà nell'esecuzione rispetto alle prestazioni contrattuali, attenendosi, comunque, alle seguenti disposizioni:

- nei casi di non corretta esecuzione del contratto, invita, anche informalmente, l'Appaltatore affinché adempia correttamente agli obblighi assunti;
- qualora l'inadempimento persista, il DEC lo segnala al RUP circostanziando l'accaduto e proponendo interventi conseguenti.

Gestione sinistri: nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si verificano sinistri alle persone o danni alla proprietà, il DEC compila una relazione nella quale descriva il fatto e le presumibili cause e adotta opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose; tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP.

Risoluzione e recesso: il DEC può proporre al RUP la risoluzione del contratto o il recesso fornendo adeguata motivazione. Il RUP avvierà di conseguenza la procedura prevista dalla normativa e dalla documentazione di gara.

Al Direttore dei Lavori sono assegnate, in particolare le funzioni di seguito riportate.

Il DL opera sulla base delle disposizioni di servizio ricevute dal RUP necessarie a garantire la regolare esecuzione dei lavori e conseguentemente:

- comunica al RUP tutti gli ordini di servizio impartiti all'esecutore;
- presenta periodicamente al RUP un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
- nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si verificano sinistri alle persone o danni alla proprietà, il DL compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose; tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP;
- trasmette al RUP la perizia tecnica redatta dall'esecutore per proporre variazioni migliorative che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori;
- redige una relazione particolareggiata per il RUP in caso di DURC dell'esecutore risultato negativo per due volte
- comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori e, se si riferiscono a fatti, redige processo verbale delle circostanze contestate in contraddittorio con l'imprenditore.
- redige, sottoscrive e trasmette al RUP il verbale da cui decorre il termine per il compimento dei lavori.

Il DL, in conformità al D.lgs. 50/2016:

- provvede alla consegna dei lavori ed alla redazione del verbale di consegna dei lavori;
- provvede alle attività di controllo operativo, controllo tecnico-amministrativo, accettazione dei materiali, verifica del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione ai sensi dell'art. 101 del Codice;
- ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti;
- provvede all'aggiornamento del cronoprogramma, attestazione sullo stato dei luoghi, sospensione dei lavori ai sensi degli artt.101, 107 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 10 del DM 49/2018;



- propone al RUP variazioni o addizioni al progetto in esecuzione, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 106 del D.lgs. 50/2016;
- provvede alla verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore secondo quanto previsto dall'art.7 del DM 49/2018;
- provvede alle attività di controllo amministrativo contabile con redazione dei relativi certificati costituenti i documenti di contabilità lavori (giornale dei lavori, libretti delle misure, registro di contabilità, stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento delle rate in acconto, conto finale dei lavori e relativa relazione);
- provvede al controllo della regolarità dell'esecuzione del contratto ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo ai sensi dell'art.102 del D.lgs. 50/2016;
- provvede all'emissione di ordini di servizio all'impresa esecutrice per il corretto andamento dei lavori.

TITOLO IV– VERIFICHE DI CONFORMITA'

Art. 7 – Verifiche di conformità in corso di esecuzione/verifiche di conformità definitiva

I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali (art. 102 comma 1 del D.lgs.50/2016).

Il DEC, in quanto soggetto incaricato, procede con le seguenti verifiche:

a) VERIFICHE DI CONFORMITA' IN CORSO DI ESECUZIONE PER CONTRATTI DI BENI E SERVIZI CON PRESTAZIONI CONTINUATIVE

Il DEC procede alle verifiche in corso di esecuzione secondo modalità e tempistiche previste negli atti di gara e/o concordate con il RUP. Della data di effettuazione delle verifiche il DEC deve dare comunicazione al fornitore affinché quest'ultimo possa intervenire in contraddittorio; resta peraltro salva la facoltà di eseguire verifiche a sorpresa.

L'attività di verifica viene attestata mediante la compilazione del verbale di verifica in corso di esecuzione, che deve essere trasmesso al RUP.

Qualora ritenuto opportuno in sede di esecuzione contrattuale, il DEC impartisce all'impresa affidataria le disposizioni e le istruzioni necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP.

Gli ordini di servizio devono avere forma scritta e l'impresa affidataria deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza, fatte salve eventuali contestazioni.

La trasmissione degli ordini di servizio, dei verbali, degli atti e delle comunicazioni tra il DEC e imprese esecutrici, nonché le comunicazioni tra Stazione appaltante, RUP e DEC, devono avvenire mediante PEC.

Nel caso in cui pervengano contestazioni da parte degli utilizzatori in merito ai prodotti/servizi forniti, il DEC dovrà verificare sul campo le criticità segnalate in eventuale contraddittorio con l'utilizzatore e il fornitore, redigendo apposito verbale dei fatti constatati e prescrivendo al fornitore un termine per la presentazione di osservazioni e/o proposte di risoluzione di quanto riscontrato. In mancanza di riscontro le risultanze riportate nel verbale si intenderanno accettate. Il verbale, le eventuali osservazioni conseguenti, la proposta di penali e/o risoluzione/recesso contrattuale sono inviate dal DEC al RUP che provvederà per quanto di competenza.



b) VERIFICA DI CONFORMITA' DEFINITIVA PER CONTRATTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'art 102 comma 8 del D.lgs. 50/2016, per i contratti di fornitura di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art 35 del Decreto suddetto, il certificato di verifica di conformità di cui al comma 2 del richiamato art.102, è sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto, su richiesta del DEC.

In relazione ai contratti di fornitura di beni e servizi di importo uguale o superiore alle soglie di cui all'art 35 del D.lgs. 50/2016, il DEC, entro sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni, è tenuto alla redazione del certificato di verifica di conformità, di cui all'art. 102, comma 2 primo capoverso del D.lgs.50/2016, che deve essere inviato al RUP e da questo sottoscritto.

Certificato di collaudo per contratti di fornitura di beni con prestazione univoca (es. fornitura di apparecchiature)

Il DEC è tenuto alla redazione di un certificato di collaudo (secondo la modulistica aziendale già in uso); tale certificato deve essere inviato al RUP anche al fine di consentire la liquidazione delle relative fatture. Il DEC segnalerà al RUP eventuali criticità rilevate durante il periodo di garanzia ex lege a decorrere dal collaudo.

c) CERTIFICATO DI COLLAUDO PER CONTRATTI DI LAVORI

Il certificato di collaudo può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione secondo quanto stabilito dell'art.102 comma 2 del D.lgs.50/2016.

Ai sensi dell'art.216 comma 16, fino all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale previsto dall'art.102 comma 8 si applicano le disposizioni di cui alla parte II, Titolo X del DPR 207/2010, che all'art.237 disciplina la redazione del certificato di regolare esecuzione a cura del Direttore dei Lavori, in sostituzione del certificato di collaudo finale nei limiti previsti (fino a 500.000 euro), che deve avvenire non oltre tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

Art. 8 – Eccezioni

Eccezione all'applicazione del presente regolamento è prevista per i contratti di fornitura di beni e servizi di importo inferiore a 40.000 euro iva esclusa assegnati in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lettere a) e b) del D.lgs. 50/2016.

In tali casi il DEC controlla la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le prescrizioni e le disposizioni contrattuali assolvendo in tal modo alle verifiche di conformità previste dal D.lgs. 50/2016.

Pertanto, in applicazione dei criteri di economicità, efficacia e proporzionalità previsti dall'art 30 del D.lgs 50/2016, nonché della semplificazione procedurale prevista per affidamenti di importi minori, qualora il DEC nulla abbia segnalato al RUP si intende che l'Appaltatore ha correttamente adempiuto alle prescrizioni contrattuali. Non sono previsti documenti formali relativi all'avvio ed alla conclusione della fornitura da parte del DEC, in quanto intrinseci all'invio dell'ordinativo al fornitore.

Art. 9 – Disposizioni finali ed entrata in vigore

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa integrale rinvio alla normativa nazionale e regionale ed alle linee guida ANAC.

Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente e ad uso interno nella rete intranet.

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua formale approvazione con atto deliberativo.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Cremona